



PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Sintesi del progetto

ENTE

Ente proponente il progetto:

Associazione FORM.IT. Formazione Italiana

Albo e classe di iscrizione:

REGIONE (CAMPANIA)

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

LA GIOSTRA IN MOVIMENTO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Assistenza – 02 Minori

Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali:

L'intervento promosso dalla FORM.IT. Formazione Italiana intende offrire al territorio un servizio di assistenza ai minori, sia di coloro autosufficienti che di coloro che presentano delle disabilità.

La finalità generale del progetto consiste nella realizzazione di una serie di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio di devianza e di emarginazione.

Gli obiettivi generali dell'iniziativa sono i seguenti:

- Favorire la sensibilizzazione nei confronti dei minori e delle famiglie di appartenenza e dell'ambiente cittadino;
- Accogliere i minori e vigilare sulla loro incolumità;
- Migliorare l'inserimento sociale e la qualità della vita umana;
- Ampliare e migliorare la fruibilità del servizio;
- Stimolare le capacità relazionali;
- Fornire all'universo dei minori un'adeguata risposta sociale ai loro bisogni, espressi o inespressi, stimolandone risorse, idee e autonomie latenti;

Obiettivi specifici relativi all'Utenza

- Predisporre ed implementare, con la collaborazione degli operatori, le attività ludiche preesistenti;
- Proporre ed avviare nuove attività socializzanti e ricreative in base alle attitudini e capacità individuali dei volontari;
- Realizzare, con l'ausilio degli OLP, il quaderno di servizio;
- Potenziamento delle attività ludico-ricreative già realizzate presso i Centri;
- Sostegno didattico.

Obiettivo finale

Il progetto si pone i seguenti obiettivi finali:

- Implementazione e miglioramento qualitativo dei servizi di assistenza e di animazione già predisposti dallo stesso Ente, a vantaggio dei minori presenti nel territorio;
 - Raccolta dati delle prestazioni erogate con lo scopo di realizzare una mappatura dei bisogni e verificare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni espressi;
- Attivazione di un canale di comunicazione ed interscambio con il mondo giovanile, al fine di creare, tramite la promozione della cooperazione intergenerazionale, occasioni di confronto, di scambio di idee ed opinioni, che contribuiscano a migliorare / rinnovare gli interventi sociali posti in essere dall'Ente proponente a vantaggio della società civile.

Risultati attesi

- Stimolare l'attivazione di risorse volontarie;
- Offrire ai giovani una modalità formativa innovativa;
- Dare ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del sociale e del volontariato;
- Favorire e stimolare la partecipazione e il senso civico dei giovani;
- Favorire l'integrazione sociale e culturale, sollecitando i cittadini e la collettività sui temi della solidarietà, con funzione di prevenzione;
- Implementare e sostenere le azioni di intervento sociale presenti nel territorio e rivolte ai minori.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto propone attività di vigilanza da parte dei volontari, accompagnamento ad attività culturali e ricreative, attività di aggregazione, supporto all'istruzione, alla gestione del tempo libero nei casi di temporanea impossibilità o carenza da parte della famiglia ad assicurare tale funzione, un sostegno educativo per supportare situazioni di disagio mediante l'organizzazione di attività ricreative, sociali e culturali.

Le attività che si prevede di realizzare sono le seguenti:

- conoscere tutti gli assistiti creando un registro;
- monitorare il territorio di competenza;
- prendere visione sul territorio dei casi di cui farsi carico;
- effettuare una ricerca delle risorse della zona utili per organizzare attività ludico - ricreative che siano elemento di attrazione dei minori;
- realizzare laboratori di ritrovo, educazione, e di percorsi di inserimento in attività lavorativa per minori;
- costituire un centro di ascolto per problematiche minorili finalizzato a agevolare il lavoro dei volontari sul territorio e a incrementare la collaborazione fra famiglie e volontari;
- offrire opportunità ludico - ricreative che permettano la libera espressione di bisogni;
- attuare corsi di sostegno e recupero scolastico;
- creare sul territorio l'attenzione e l'informazione sui bisogni dei minori;
- promuovere la sensibilizzazione e responsabilizzazione educativa del territorio nei confronti dei minori.

L'orario settimanale di servizio dei volontari consisterà in 30 ore settimanali articolate su 5 giorni. L'orario è flessibile e sarà concordato con il responsabile del progetto e definito con le effettive esigenze di servizio.

Gli obiettivi elencati precedentemente, verranno realizzati con l'organizzazione di attività idonee.

Esse si articolano in tre fasi:

Fasi	Tempistica	Obiettivo
Conoscenza	FASE 1	Conoscere la realtà in cui si è inseriti, il senso ed il valore delle azioni proposte, per leggerle all'interno di una visione progettuale globale ed il perché dell'utilizzo degli specifici strumenti adottati.
Consapevolezza	FASE 2	Sedimentare le scoperte del primo periodo di servizio al fine di raggiungere una autonomia di azione ed una consapevolezza del senso delle attività svolte.
Animazione	FASE 3	Una volta acquisiti e fatti propri i contenuti proposti dal progetto, il giovane è chiamato ad essere testimone in prima persona dei valori proposti, in vista della conclusione di un'esperienza e della traduzione di questa nel personale vissuto quotidiano, nell'ambito della comunità in cui è inserito.

Ciascuna delle tre fasi si concluderà con una verifica, che vedrà coinvolti tutti i giovani in Servizio Civile, funzionale a rielaborare il proprio operato nelle attività fino a quel momento svolte, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sulle diverse esperienze vissute.

La prima verifica focalizzerà l'attenzione sul tema della conoscenza, la seconda sul tema della consapevolezza, la terza sul tema dell'animazione.

Inoltre, ai partecipanti al progetto è richiesta la redazione di un report mensile che sia per il giovane occasione di costante valutazione personale del servizio svolto e fornisca agli operatori ulteriori elementi di analisi per meglio adeguare il servizio alla persona.

In questo percorso, il giovane in Servizio Civile sarà accompagnato e supportato dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'equipé nella programmazione delle attività.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

- accoglienza e vigilanza minori;
- predisposizione, con la collaborazione degli operatori, delle attività ludico-ricreative;
- implementazione delle attività preesistenti e avviamento di nuove attività socializzanti e ricreative sulla base delle attitudini e capacità individuali dei volontari;

- accompagnamento dei minori durante le gite a carattere ricreativo;
- sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici;
- supporto nei laboratori artistico – artigianali;
- somministrazione agli utenti di un questionario volto a valutare il grado di soddisfazione delle famiglie rispetto ai servizi erogati;
- realizzazione, con l'ausilio degli OLP, del quaderno di servizio.

Rielaborazione e restituzione dell'esperienza

I volontari saranno invitati a redigere un quaderno di servizio dove appuntare i momenti più significativi della loro esperienza.

Oltre alle attività di monitoraggio previste dal progetto, la verifica finale dell'anno sarà svolta nell'ultimo mese, in cui verranno rielaborate le esperienze vissute, secondo gli obiettivi prefissati e verrà redatta una relazione conclusiva, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale e del Tutor, partendo dalla considerazione della situazione iniziale e finale della loro esperienza. I volontari riassumeranno le proprie esperienze, realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento e parteciperanno alla realizzazione del "Quaderno del Servizio Civile" con l'obiettivo di presentare ai futuri volontari del progetto e/o ai giovani del territorio l'esperienza fatta.

I volontari del Servizio Civile Nazionale, nello svolgimento delle loro funzioni, saranno accorpati con i volontari dell'Ente che già prestano attività di assistenza come volontari autonomi.

In continuità con l'attività realizzata, anche il progetto che si intende presentare sarà sviluppato seguendo le indicazioni in previsione con quanto stabilito dal piano sociale di zona, dove si vuole puntare tutto su una progettualità ispirata alla logica di rete, dove le attività sono pensate per essere condivise con i diversi attori del territorio così come ancora una volta previsto dal piano di zona (legge 328/00).

Pertanto, nel piano sociale di zona si è voluta dare una grande priorità ad iniziative in grado di migliorare le condizioni di vita dei minori per una loro rivalutazione all'interno del tessuto sociale, permettendo una crescita della propria autostima, provvedendo al loro stato di salute, realizzando dei percorsi in linea con quanto evidenziato anche e soprattutto dalla programmazione triennale in base alle norme regionali vigenti nel settore di riferimento.

Ed è per questo che anche l'ausilio offerto dai giovani volontari del servizio civile risulta essere di grande efficacia poiché essi costituiranno un ulteriore punto di riferimento per i minori, una forza che si affianca alle risorse umane già impegnate e che allo stesso tempo è in grado di offrire un aiuto maggiore agli stessi utenti.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiederà ai volontari del servizio civile:

- 1) Flessibilità oraria in relazione alle attività dislocate nei vari momenti della giornata e in particolari e saltuarie occasioni (manifestazioni, feste, tornei);
- 2) In seguito al trattamento dei dati sensibili, i volontari sono tenuti al rispetto della legge sulla privacy (legge 675/96);

- 3) Flessibilità ed attenzione nell'adempimento dei compiti assegnati;
- 4) Eventuale disponibilità ad accompagnare gli utenti durante le gite;
- 5) Disponibilità alla collaborazione e al lavoro in team;
- 6) Massimo rispetto e discrezione nei confronti degli utenti;
- 7) Massimo rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy;
- 8) Compilazione precisa e completa delle schede di rilevamento delle presenze e delle attività svolte;
- 9) Disponibilità allo svolgimento di attività di assistenza in missione secondo le esigenze dei minori, ma sempre negli orari stabiliti da progetto.

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei candidati a realizzare il presente progetto di Servizio civile nazionale è effettuata attraverso un colloquio attitudinale e la valutazione dei titoli posseduti dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione; la valutazione dei titoli tiene conto della relazione che essi hanno con il progetto e le modalità di selezione devono rispondere a criteri di trasparenza ed imparzialità.

Partendo da tale assunto, il sistema di selezione implementato, in osservanza della Determina UNSC del 11/06/2009, n.173, prevede i seguenti criteri per l'attribuzione dei punteggi (massimo 110 punti) riferiti agli elementi di valutazione e come di seguito ripartiti:

scheda di valutazione: max 60 punti;

precedenti esperienze: max 30 punti;

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti.

1) Scheda di valutazione (di cui all'allegato 4 del Bando)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il colloquio, durante il quale il candidato dovrà dimostrare adeguata conoscenza delle attività e degli obiettivi previsti dal progetto, si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (coefficiente 1.00);

- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti .E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile (coefficiente 0.75);
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti. E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile (coefficiente 0.50);
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti . E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile coefficiente 0.25).

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

Titoli di studio:

- max 8 punti per lauree attinenti al progetto (laurea in medicina, psicologia, sociologia, ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

Titoli professionali:

- fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (operatore socio-assistenziale, infermiere, assistente sociale, ecc).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4.

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2

Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (conoscenza di una lingua straniera, informatica).

La domanda di partecipazione , deve essere indirizzata all'Associazione FORM.IT. Formazione Italiana, rif. Servizio Civile, sito in Napoli (NA), Via Emanuele Gianturco n. 66, ed essere redatta secondo modelli predisposti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Le domande pervenute oltre il termine stabilito saranno eliminate.

Alla domanda va allegata – pena l'esclusione dalle selezioni – fotocopia di valido documento di identità e curriculum vitae in formato europeo. Al modello relativo ai titoli devono essere allegati tutti i titoli che l'interessato ritiene valutabili: si precisa che saranno valutati solo i titoli allegati e non quelli dichiarati.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il progetto **“La giostra in movimento”** consente l'acquisizione delle seguenti competenze,

- Conoscenza dei servizi per minori e del loro funzionamento;
- Acquisizione di competenze in ambito ludico - ricreativo;
- Capacità di relazionarsi con l'universo dei minori, instaurando con essi un rapporto di fiducia e di stima;
- Capacità di interagire con i minori al fine di incoraggiare il recupero dell'autostima e della fiducia in loro stessi;
- Comprensione del funzionamento delle Istituzioni e della gestione dei servizi pubblici;
- Apprendimento della normativa inerente le politiche giovanili.

Competenze riconosciute dall'Associazione “Fondazione Cuciniello” ente accreditato dalla Regione Campania con rilascio attestato valido ai fini curriculari così come da allegato.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Associazione FORM.IT. Formazione Italiana, Via Emanuele Gianturco n. 66, 80146 – Napoli (NA).

Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata, presso l'Ente, con i formatori dell'Ente.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Durante lo svolgimento del corso, i partecipanti saranno impegnati in attività formative volte a rendere i volontari pienamente consapevoli dell'apporto di ognuno allo sviluppo e al progresso della società civile. Da un punto di vista strettamente metodologico, si è scelto di ricorrere a specifiche metodologie didattiche, coerenti con gli obiettivi prefissati in sede di progettazione, che risultano fondamentali per il successo dell'iniziativa proposta. L'approccio metodologico che viene preso in considerazione è quello psico-sociologico, focalizzato sull'affrontare i problemi; si intende porre al centro dell'interesse la persona con le sue relazioni e con il suo ruolo sociale, non semplice fruitore di un intervento assistenziale, ma "soggetto attivo", capace di attuare, sotto la spinta di corretti input, strategie autonome per superare le difficoltà presenti. Tale approccio potrà motivare i partecipanti che, per ricevere informazioni, matureranno insieme al gruppo docente le conoscenze professionali specifiche. Quanto detto lascia intendere che si farà ricorso ad una formazione d'aula, anche se nella sua realizzazione la didattica di tipo frontale verrà continuamente accompagnata da tecniche di didattica attive quali: tecniche di animazione di gruppo, esperienze e testimonianze, lavori di gruppo, discussione di case studies, role playing. Si tratta di un insieme di metodologie che privilegeranno un approccio di tipo pragmatico, al fine di stimolare i partecipanti ad attingere dalle proprie risorse personali.

Contenuti della formazione:

La formazione prevede la realizzazione di diversi moduli specifici che mirano a:

- Aprire uno spazio di confronto e di dialogo sui significati dell'esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale);
- Illustrare il contesto teorico di riferimento (legislazione, storia, istituzioni), collegando così la scelta individuale ad una storia collettiva;
- Illustrare il contesto pratico del servizio (l'organizzazione, il Protocollo di Intesa);

– Sottolineare le centralità del progetto nella scelta di servizio civile volontario, fornendo spunti e prospettive per analizzarlo.

Al fine di permettere la conoscenza e la comprensione del contesto specifico di Svolgimento del progetto, le caratteristiche e l'ordinamento del Servizio Civile.

La formazione generale prevede la seguente articolazione modulare:

N.	Materia - Titolo	Durata ore	Contenuti
1	L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE	5	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo e la sua formazione; • Il lavoro di gruppo e la leadership; • I bisogni del gruppo; • Motivazioni ed aspettative del volontario.
2	DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: EVOLUZIONE STORICA, AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTÀ.	5	<ul style="list-style-type: none"> • La legge 64/01; • I fondamenti istituzionali del Servizio Civile; • Il vecchio Servizio Civile e gli obiettori di coscienza; • Il nuovo Servizio Civile Volontario; • I contenuti della legge 230/98.
3	I DOVERI DI DIFESA DELLA PATRIA	5	<ul style="list-style-type: none"> • Difesa civile e difesa non armata; • Le sentenze della Corte Costituzionale sul concetto di difesa; • La Carta Costituzionale ed i diritti umani; • La Carta Europea e gli orientamenti delle Nazioni Unite.
4	LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA	5	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di Patria; • Cenni storici di difesa della Patria; • La difesa della Patria la non violenza; • Diritto internazionale: gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; • La prevenzione della guerra; • Le operazioni di polizia internazionale; • Concetto di: Peacekeeping, peace – enforcing, peace – building.

5	LA PROTEZIONE CIVILE	5	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di protezione civile; • La Protezione Civile e la difesa del territorio – ambiente – popolazione; • La previsione e prevenzione dei rischi e le normative vigenti; • Interventi di pronto soccorso.
6	LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA	5	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di solidarietà sociale; • Nuove e vecchie povertà; • L'esclusione sociale; • Il ruolo del no-profit e l'associazionismo; • Concetto di cittadinanza e promozione sociale; • Lo stato e la difesa dei diritti; • La sussidiarietà e le competenze dello Stato, Regione, Città – Metropolitana e Comuni per il Servizio Civile; • Terzo Settore e Welfare dei servizi.
7	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	4	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di servizio; • Significato di Servizio Civile.
8	LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO	4	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme che regolano il Servizio Civile Volontario; • Contenuti, ruoli e funzioni della carta di Impegno Etico.
9	DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DI SERVIZIO CIVILE	2	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo e le funzioni del volontario; • Funzione degli enti del Servizio Civile; • Rapporti enti – volontari.
10	PRESENTAZIONE DELL'ENTE	4	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività dell'ente ospitante i volontari del Servizio Civile; • Analisi del contesto in cui operano; • Modalità organizzative ed operative dell'ente.
11	IL LAVORO PER PROGETTI	4	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare per progetti nel sociale; • Elementi di progettazione sociale.

DESCRIZIONE CONTENUTI MODULI FORMATIVI

1 - L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2 - DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SCN

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

3 - IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

4 - DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

5 - LA PROTEZIONE CIVILE

Il tema della *protezione civile*, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di prevenzione e protezione dei rischi da seguire nella gestione delle emergenze, nonché le norme e le regole relative al pronto soccorso.

6 - LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Le forme di cittadinanza

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva. La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l’obiezione di coscienza*, *il servizio civile nazionale*, *l’impegno politico e sociale*, *la democrazia partecipata*, *le azioni nonviolente*, *l’educazione alla pace*, *la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, *i bilanci partecipati*, sono tutti esempi

concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

7 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8 - LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

9 - DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale in tutti i suoi punti.

10 - PRESENTAZIONE DELL'ENTE

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11 - IL LAVORO PER PROGETTI

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco.

Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. *L'integrazione del team* è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Durata:

Il corso si articolerà in 8 giornate. La durata totale è di 48 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Associazione FORM.IT. Formazione Italiana, Via Emanuele Gianturco n. 66, 80146 – Napoli (NA).

Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente che realizza il progetto, con propri formatori e con personale con alto profilo professionale così come si evince dai curriculum allegati.

Competenze specifiche del/i formatore/i:

Le professionalità coinvolte nella fase di formazione avranno una pluriennale esperienza nel loro ambito di riferimento. Per la didattica, si prediligerà la professionalità sia nel settore di riferimento che in ambito formativo. Fermo restando che in allegato si rimettono i curricula dei formatori impiegati nelle

azioni formative, di seguito si riporta una tabella indicativa delle professionalità degli stessi possedute in riferimento al modulo trattato.

Nominativo	Moduli trattati	Competenze
Carnevale Zila	Formazione specifica	La professionista individuata ha maturato notevole esperienza nel settore della formazione professionale e nella conduzione di gruppi di lavoro, nonché nel problem solving e nel settore dell'orientamento e del counseling.
Venditti Claudia	Formazione specifica	La professionista individuata è laureata in Giurisprudenza. Ha maturato una esperienza pluriennale nel settore della formazione professionale e nel settore sociale. Ha inoltre una lunga esperienza nel settore del counselling.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I partecipanti saranno invitati a diventare protagonisti dei diversi momenti e delle diverse attività, soprattutto nella prima fase della formazione, l'obiettivo primario sarà quello di agevolare e curare l'instaurazione di un clima favorevole alla formazione di un buon gruppo di lavoro.

Si alterneranno momenti teorici ad altri dedicati alle tecniche di animazione.

In sintesi, gli spazi formativi che si pensava di creare saranno i seguenti:

- fase di accoglienza guidata ed assistita: informazioni sulla struttura, conoscenza dell'Amministrazione, del personale dipendente, dei fruitori del servizio e delle loro abitudini, delle Associazioni già operanti e delle attività attualmente svolte nella struttura;
- formazione iniziale sui contenuti specifici del progetto (due giornate introduttive). Graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti, ed avendo preso coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici alla riflessione ed alla discussione critica dei concetti e dei temi trattati quotidianamente;

- formazione in itinere: attività di supervisione e rielaborazione dell'esperienza durante l'anno, utile per la crescita e lo sviluppo delle proprie competenze professionali, con riflessione critica su propri comportamenti ed atteggiamenti.

Contenuti della formazione:

Gli obiettivi specifici della formazione in tutte le sue diverse fasi (prima accoglienza iniziale ed in itinere) sono sintetizzabili in :

- 1) **SAPERE:** esplorare e discutere criticamente alcuni concetti chiave dei temi trattati quotidianamente, tra cui:
 - Lavoro d'equipe;
 - Amministrazione ed impegno sociale giovanile;
 - Problema minori nel contesto territoriale di riferimento.
- 2) **SAPER ESSERE:**
 - Apprendere dall'esperienza vissuta attraverso la rielaborazione e la riflessione in itinere di ciò che i volontari hanno sperimentato;
 - Crescita e sviluppo delle proprie competenze professionali;
 - Riflessione critica sui propri comportamenti ed atteggiamenti.
- 3) **SAPER FARE:**
 - Apportare nuove idee rispetto al progetto iniziale, sviluppando il medesimo;
 - Autogestione;
 - Proporre piccoli progetti, sviluppando e organizzando i medesimi in maniera autonoma.

I contenuti della Formazione Specifica sono sintetizzabili come segue:

N.	Materia - Titolo	Durata ore
1	“FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPEGNO DEI VOLONTARI”	10
2	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TUTORATO	12
3	SERVIZI DI ORIENTAMENTO	9
4	SERVIZI DI ORIENTAMENTO	9
5	I SERVIZI AGLI STUDENTI ED IL MERCATO DEL LAVORO	12
6	PANORAMICA SUL FUNZIONAMENTO DELL’UNIONE EUROPEE	10
7	FORMAZIONE IN CAMPO MULTIMEDIALE	10

MODULO 1: 10 ORE

“FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPEGNO DEI VOLONTARI”

Il modulo comprendere interventi formativi volti a trasmettere ai volontari non solo comportamenti, informazioni e abilità e utili per prevenire incidenti o infortuni ma anche, e soprattutto, al fine di educarli perché si radichi in loro un vero e proprio stile di vita. Tra gli argomenti previsti:

- Rischi e pratiche di comportamento;
- Misure di prevenzione e di emergenza nell’ambiente di lavoro;
- Analisi e valutazione dei rischi da interferenze.

MODULO 2: 12 ORE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TUTORATO

Il regolamento di tutorato, tutor didattici, gestione della comunicazione con gli studenti.

MODULO 3: 9 ORE

SERVIZI DI ORIENTAMENTO

Evoluzione della problematica dei servizi di orientamenti in entrata e tutorato, gestione dei servizi di orientamento e tutorato in Ateneo, il piano generale di orientamento e tutorato, la formazione post laurea, promozione delle attività: comunicazione e marketing, contatti con aziende.

MODULO 4: 9 ORE

SERVIZI INFORMATIVI

Il sito web, composizione e localizzazione delle informazioni, i servizi informativi per gli studenti, quali sono e come utilizzarli.

MODULO 5: 12 ORE

I SERVIZI AGLI STUDENTI ED IL MERCATO DEL LAVORO

I rapporti internazionali, gli stage e i tirocini, le opportunità nelle agevolazioni agli studi, cosa sono e a chi rivolgersi, servizio Stage e mondo del lavoro, la normativa sugli stage e sui tirocini, stage all'estero, questionario valutazione stage, percorsi formativi, mondo del lavoro e ridefinizione delle figure professionali, come redigere un curriculum vitae e come affrontare un colloquio di lavoro, professionalità ed etica nel lavoro, perfezionamento della lingua inglese, come lavorare in gruppo, come realizzare una presentazione efficace.

MODULO 6: 10 ORE

PANORAMICA SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Le politiche giovanili e i programmi promossi nel settore della gioventù, gestione di progetti.

MODULO 7: 10 ORE

FORMAZIONE IN CAMPO MULTIMEDIALE

Definizione e implementazione del piano di comunicazione dell'Ente, aggiornamento e gestione informazioni del sito web redazione delle newsletter,

coordinamento editoriale delle pubblicazioni e delle riviste periodiche dell'ente, comunicazione e promozione tramite i principali social network; redazione e diffusione di guide informative di orientamento sul mercato del lavoro.

La formazione e gli strumenti di informazione e orientamento saranno valorizzati soprattutto nella loro valenza aggregativi e come opportunità di socializzazione e inserimento in un circuito sociale, e non solo come luoghi di sviluppo e attuazione di un progetto formativo e professionale e di inserimento lavorativo.

Iniziative di promozione sociale saranno realizzate con l'organizzazione di incontri, seminari, convegni e la partecipazione a fiere di meeting di valenza sociale e culturale; infine, saranno realizzate campagne di comunicazione con l'ausilio di diversificati supporti informativi (locandine, pieghevoli, cartelle stampa, reportage fotografici in digitale).

Il contenuto di tale formazione in tutti i suoi punti, è completo rispetto alle attività previste dal progetto.

Durata:

La durata della formazione prevista è di 72 ore.